

Il Comitato promotore del «Premio Vera Schiavazzi» bandisce il

### **Premio Giornalistico "Vera Schiavazzi"**

rivolto a giovani giornalisti piemontesi, e dedicato alla figura della giornalista Vera Schiavazzi, recentemente scomparsa.

Il Premio nasce con l'intenzione di ricordare Vera Schiavazzi, attraverso i principi basilari ai quali si è attenuta nei suoi quasi 40 anni di carriera, vale a dire indipendenza di giudizio, accuratezza di indagine e verifica delle fonti, che considerava valori fondamentali della professione giornalistica, e che hanno costituito la sintesi dell'insegnamento da lei profuso in 12 anni di lavoro per la Scuola di Giornalismo di Torino.

Una stampa libera e forte, non assoggettabile e oggettiva, è garanzia di equilibrio e di informazione; ma, se si mantiene lontana dai rischi sia dell'autarchia e dell'autorappresentazione mediatica, sia della dipendenza dal mercato pubblicitario, spesso stenta a trovare canali e forme autonome di espressione.

Esiste ancora la stampa d'inchiesta? Esiste ancora un modo libero per raccontare la realtà senza condizionamenti ma utilizzando la forza della verità e della chiarezza? Esiste ancora il controllo delle fonti?

Nell'attuale momento storico, "liquido", della sovraesposizione comunicativa dovuta alle nuove tecnologie, in cui tutti siamo, contemporaneamente, oggetti e soggetti del flusso di notizie, dove sono i punti di riferimento?

Il Premio intende attirare su questi temi l'attenzione dei più giovani, stimolando i partecipanti a un lavoro di inchiesta e di racconto autentici.

**Art. 1** - Il Premio ha cadenza annuale e si rivolge a giornalisti pubblicisti e professionisti, di età inferiore ai 35 anni, iscritti all'Ordine Regionale del Piemonte, o che esercitino la professione in testate giornalistiche piemontesi.

**Art. 2** - La partecipazione al Premio è gratuita.

**Art. 3** – Il tema di questa prima edizione è "DIRITTI DOMANI".

In una realtà di crescente complessità, nella quale il godimento dei diritti fondamentali, naturali, appare sempre più compromesso dalle condizioni esterne, che cosa significa "affermare i propri diritti? Qual è la strada da percorrere per ottenere maggiore giustizia sociale? Essere nati da una parte o dall'altra dell'emisfero compromette il futuro di milioni di persone a causa delle guerre; essere nati donne o uomini appare ancora un

discrimine in grado di ipotecare il raggiungimento dei traguardi, voler affermare un proprio orientamento sessuale è ancora, troppo spesso, una battaglia.

Qual è il ruolo del giornalista in questa realtà? Cosa, e come, è giusto raccontare? Cosa vuol dire occuparsi di diritti? E, in ultimo, esiste ancora un giornalismo dei diritti?

**Art. 4** – I giornalisti interessati a partecipare dovranno far pervenire un lavoro (formato testo, video, audio, webdoc) in lingua italiana, inedito o pubblicato da quotidiani, agenzie di stampa, settimanali, periodici, siti internet, blog, youtube e social media, trasmesso o diffuso, nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2017 e il 15 giugno 2017. Gli elaborati non dovranno superare le 6 mila battute di lunghezza o i 5 minuti di durata.

**Art. 5** - Gli elaborati dovranno essere inviati **entro il 30 giugno 2017**, all'indirizzo **mail [premioveraschiavazzi@gmail.com](mailto:premioveraschiavazzi@gmail.com)**, indicando nell'oggetto. "PREMIO VERA SCHIAVAZZI", oppure consegnati direttamente nella sede del Master in Giornalismo, in via Roero di Cortanze 5, tel. 011/6704888, aperta tutti i giorni in orario 9-13 .

Occorre specificare nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo per la corrispondenza, telefono, email, curriculum, numero di tessera di iscrizione all'Ordine, elenco delle eventuali pubblicazioni. A tutti i partecipanti verrà inviata una mail di conferma di ricezione. Per informazioni: tel. 011/6704888.

**Art. 6** – La cerimonia di premiazione si svolgerà nel mese di ottobre del presente anno.

**Art. 7** – Non si accetteranno servizi firmati con uno pseudonimo.

**Art. 8** - I lavori saranno esaminati da una giuria composta da Paolo Griseri (Repubblica), Enrico Romanetto (Cronacaqui), Ettore Boffano (Il Fatto Quotidiano), Simonetta Rho (Rai), Stefano Tallia (Rai – Associazione Stampa Subalpina), Lorenza Castagneri (freelance La Stampa) e Maria Teresa Martinengo (La Stampa – Ordine dei Giornalisti). Il giudizio della giuria sarà insindacabile. Le motivazioni saranno illustrate nel corso della cerimonia di assegnazione del Premio.

**Art. 9** - Al vincitore verrà corrisposta la cifra di 3000 euro e sarà garantita la pubblicazione del lavoro su un organo di stampa.

**Art. 10** – Le informazioni e gli aggiornamenti sono riportati sul sito <https://exstudentimastergiornalismotorino.wordpress.com/>

Il Comitato organizzatore è composto da:

Giorgio Ardito, Marco Bobbio, Caterina Corbascio, Maurizio Mancini,  
Rosaria Pagani, Carla Piro Mander, Sabrina Roglio, Anna Rossomando.